

Cento prof in più L'Università ora può assumere

I primi docenti forse già dalla prossima estate

Tra coloro che fanno il tifo per il maxi-emendamento che oggi approderà alla Camera c'è il rettore dell'Università di Bergamo. Non per questioni politiche: tra le misure varate ci sarà anche la deroga all'ateneo di Città Alta al blocco delle assunzioni fino al dicembre 2019 nelle università italiane. Deroga che, sponsorizzata da tre deputati leghisti, riguar-

derà gli atenei virtuosi dal punto di vista dei conti e del rapporto spese-personale, che vede Bergamo in cima alle classifiche. Negli ultimi otto anni aveva solo potuto sostituire chi se ne andava, ritrovandosi in fondo alle graduatorie del rapporto tra docenti e studenti. Con la deroga potrà invece assumere in tre an-

ni 100 professori (oggi sono 350) e 80-90 amministrativi (attualmente 220). Se tutto andrà in porto, un terzo dei nuovi assunti potrebbe arrivare già per l'estate. «Così potremo svilupparci — commenta il rettore Remo Morzenti Pellegrini —. È un diritto che ci siamo meritati».

a pagina 9 **Paravisi**

Università, cento docenti in più Addio al blocco delle assunzioni

I primi prof, più nuovo personale amministrativo, forse già dall'estate



Risolto un problema già discusso con tre ministri. Ora avremo i mezzi per svilupparci, un diritto che abbiamo dimostrato di meritare

Remo Morzenti Pellegrini
Rettore

Dalla prossima estate l'Università di Bergamo potrebbe avere 25 docenti e 15 amministrativi in più, che saliranno a 190 nel giro di tre anni. Sarà una delle conseguenze dell'emendamento inserito dai deputati leghisti Daniele Be-

lotti, Alberto Ribolla e Giulio Centemero nella nuova legge di bilancio. I parlamentari ne avevano discusso lo scorso luglio con il rettore di Bergamo Remo Morzenti Pellegrini: avevano ascoltato i suoi problemi e gli avevano assicurato «il massimo impegno». Il provvedimento è stato inserito nel maxi-emendamento del governo che da oggi sarà al vaglio della Camera.

Se tutto andrà in porto l'ateneo potrà fare nuove assunzioni, grazie all'esenzione del blocco che riguarderà le università italiane fino al 1° dicembre 2019. Un diritto che in Città Alta hanno guadagnato grazie ai loro conti: un indebitamento basso e un rapporto spesa-personale entro i limiti che ne fanno un'università virtuosa, anzi la migliore in Italia da questo punto di vista. Mentre i suoi 350 docenti e i 220 membri del personale tecnico amministrativo ne fanno la più sottodimensionata. Ha un rapporto tra studenti e docenti pari a 53, ad-

dirittura cresciuto rispetto al 44 del 2013 e decisamente più alto del 42 della Bo di Urbino, dei 40 della Partenope di Napoli, dei 25 di Brescia o dei 20 di Siena. Bergamo ha in cassa i fondi per le assunzioni ma finora, in base a quanto stabilito dal 2010 dal ministero dell'Istruzione, poteva solo sostituire chi se ne andava.

«Un'incongruenza tutta italiana che puntiamo a superare una volta per tutte — spiegano i tre deputati —. L'Università di Bergamo e tutte quelle virtuose devono essere messe nelle condizioni di poter crescere e garantire un'offerta didattica sempre miglio-



re». «Non posso che essere contento della risoluzione di un problema, che avevo sottoposto negli anni a tre diversi ministri — commenta il rettore —. Sono assunzioni che ci servono non per continuare a fare quello che facciamo ora ma per poterci sviluppare. Un diritto che, come abbiamo ampiamente dimostrato negli anni, ci siamo meritati». Se l'emendamento sarà approvato, già dalla settimana prossima Morzenti presenterà al ministero la relativa domanda per assumere nel giro di tre anni 100 docenti e 80-90 amministrativi, un terzo dei quali potrebbero già arrivare nel corso dell'estate.

F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sviluppo Nuove assunzioni in vista per l'Università di Bergamo